

## La classifica delle assunzioni I giovani scelgono la sicurezza

*Il sondaggio sulle società più ambite: vincono Eni, Intesa, Ferrovie ed Enel*

**Quando la crisi incalza**, sognare la stabilità del posto di lavoro non rassicura più. Si cerca la stabilità «di Stato», in aziende in cui la proprietà o un forte azionista pubblico faccia da garante di una supposta maggior solidità. L'aspirazione, quindi, è di un posto fisso all'Eni, alle Ferrovie dello Stato, all'Enel o in Banca d'Italia. E' un campione molto significativo di 2.500 neolaureati a far emergere questi sentimenti. Sono giovani freschissimi di studi (laureati nel 2011) differenziati per sesso, area geografica e tipo di laurea, intervistati face to face dalla società di consulenza per le risorse umane Cesop Communication, in occasione dei job meeting organizzati con le aziende. E' stato proposto un panel di 153 imprese e si è chiesto ai neolaureati di scegliere quelle in cui si ambirebbe lavorare. Il risultato è stato il primo posto dell'Eni con il 6,1% delle preferenze, seguita con distacco da Intesa Sanpaolo (4,6%), Ferrovie dello Stato (3,6%) ed Enel (3,4%). Quindi al top dei desideri tre aziende su quattro con un forte azionista pubblico, con in più Banca d'Italia al settimo posto (2,7%) e con due imprese private, Ferrero ed Apple, rispettivamente quinta e sesta.

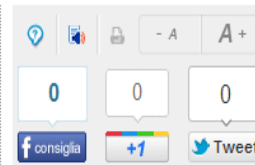
**Ciò che però fa intuire la nuova situazione d'ansia dei giovani laureati** è che, prima dello scoppiare della crisi economica, a dominare le classifiche (a parte Eni sempre piazzata tra il primo e il secondo posto) sono state costantemente le imprese private, da Intesa Sanpaolo ad Apple, da Ferrari a Bnl-Bnp Paribas, quest'ultima sesta nel 2010 e ora scivolata al quattordicesimo posto. Viceversa Ferrovie dello Stato, nel 2007, non era neanche presente nelle top 20 e, nel 2009, era al tredicesimo posto. Enel era dodicesima nel 2007 ma già terza nel 2010 quando l'andamento del mercato del lavoro, soprattutto per i giovani, diventava sempre più sofferente. Si tratta insomma di un ritorno al bisogno di sicurezza dell'impiego dopo che negli ultimi anni i neolaureati s'erano fatti convincere della bontà di un lavoro flessibile ai fini di una carriera dinamica. A confermare questa lettura un altro risultato dell'indagine: alla domanda sui motivi principali per cui si sceglierebbe un'azienda, la "stabilità lavorativa" viene nettamente preferita ad una "alta possibilità di carriera", fino a qualche anno fa messa in testa ai motivi delle preferenze. Quella stabilità di padri e nonni oggi di nuovo enfatizzata dai giovani: nel 2003 era il 50% che la metteva al primo posto, ora è il 68%.

**Enzo Riboni**

9 marzo 2012 | 12:37

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**2.500 i neolaureati** nel campione dell'indagine di Cesop Communication: giovani freschissimi di studi (laureati nel 2011)



OGGI IN **economia** >

**Golden share: approvato il decreto**

**Spread ancora giù, sotto i 290 punti**  
Lagarde: «Non scommetterei contro l'Italia...»

**In coda dal benzinario low cost**  
«Qui il prezzo è accettabile»

